

Olona entra in Città

*Ricostruzione del corridoio ecologico fluviale
nel tessuto metropolitano denso
Realizzazione*

La nuova area umida

Giulio Conte



Un progetto di

Con il contributo di

In collaborazione con



COMUNE DI
RHO



COMUNE DI
PREGNANA MILANESE

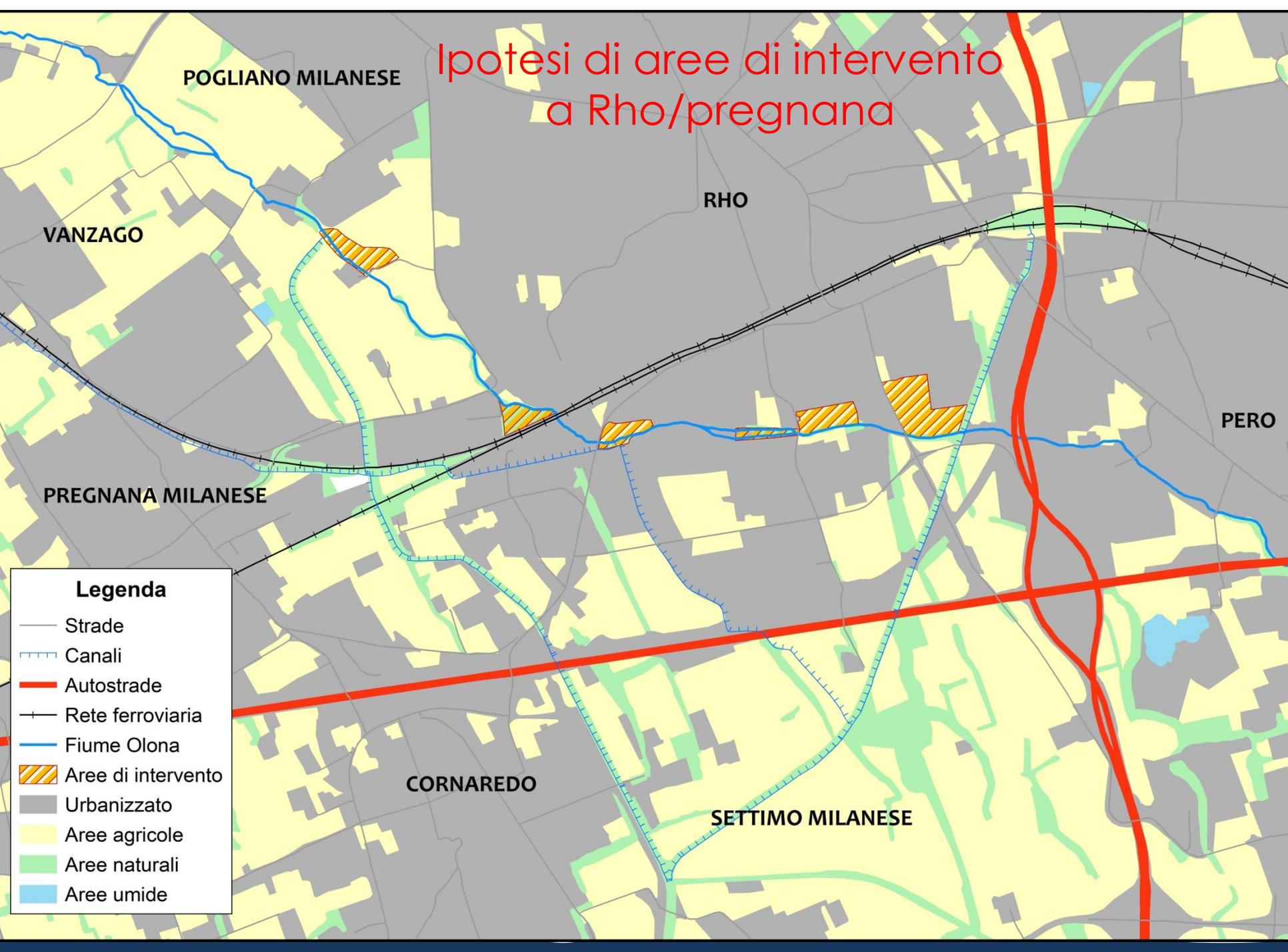


fondazione
cariplo



DAVO
Distretto Agricolo Valle Olona

Ipotesi di aree di intervento a Rho/pregnana



Legenda

- Strade
- Canali
- Autostrade
- Rete ferroviaria
- Fiume Olona
- ▨ Aree di intervento
- Urbanizzato
- Aree agricole
- Aree naturali
- Aree umide

L'importanza delle zone umide

Convenzione di Ramsar (1976)



"Si intendono per zone umide le paludi e gli acquitrini, le torbiere oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente dolce, salmastra o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri".

Progettare habitat artificiali



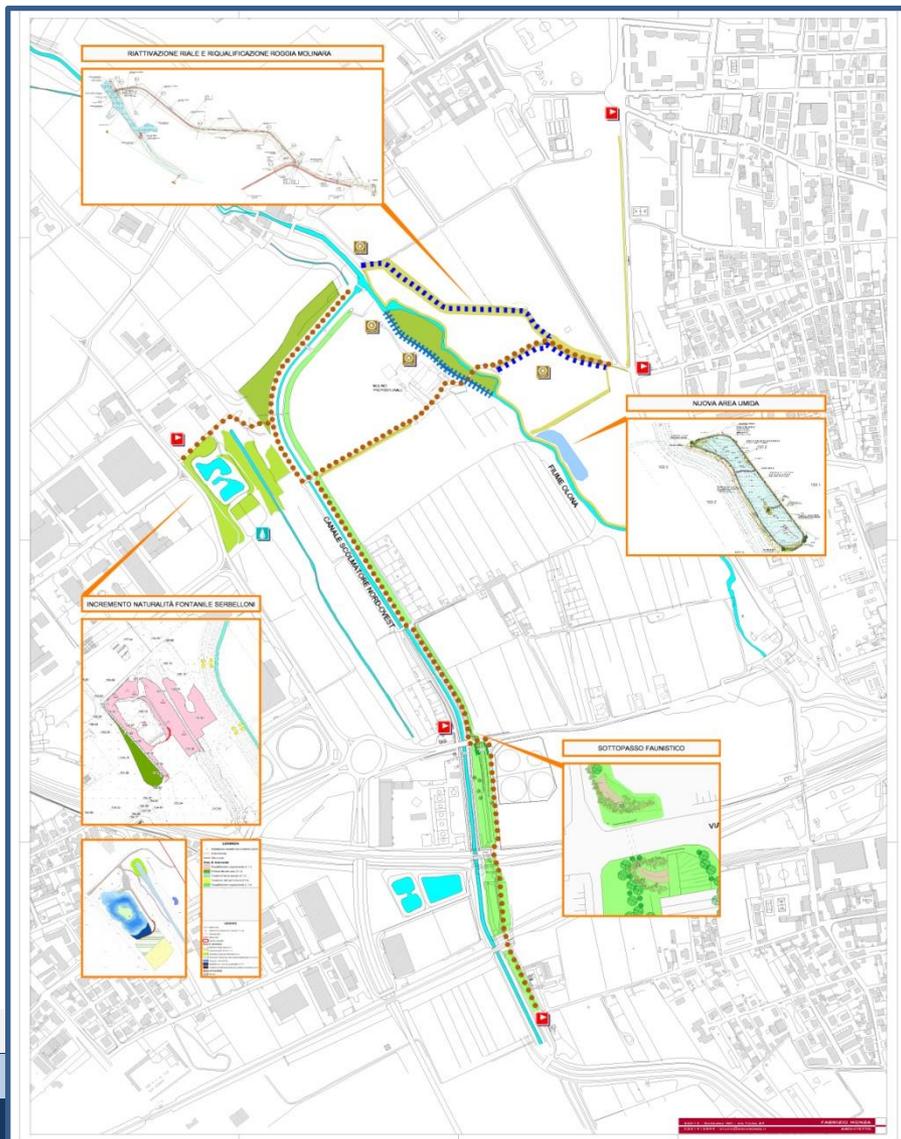
Protezione dal disturbo (fasce alberate, isole);

Canneti fitti: tarabuso(ino),
cannareccione, voltolino

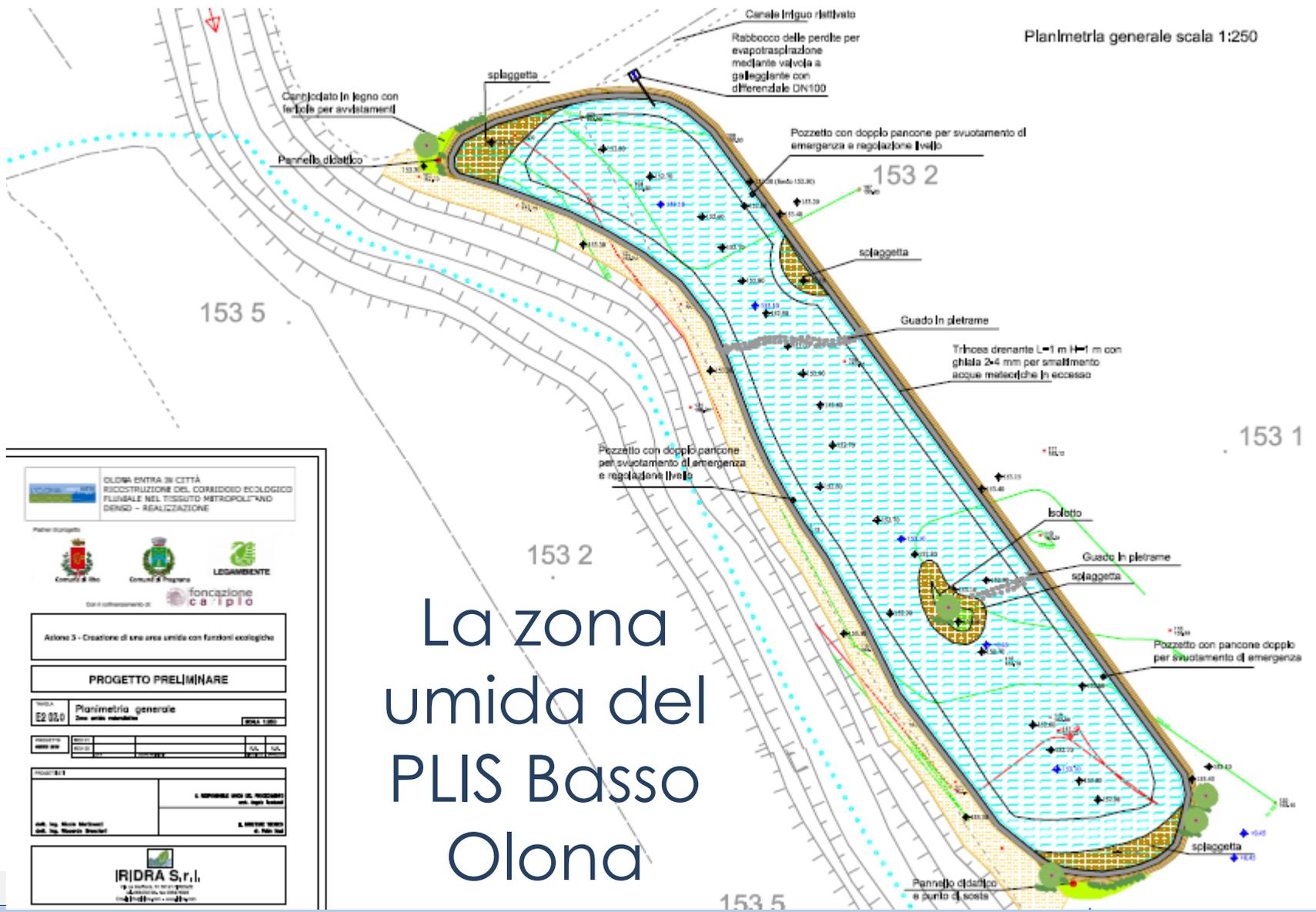
Pendenza delle sponde e aree
sabbiose per limicoli;

Aree umide per anatidi
devono prevedere ampi spazi
ad acque libere (aree di
involo);

Localizzazione dell'area



Olona entra in Città



La zona umida del PLIS Basso Olona

OLONA ENTRA IN CITTÀ
 RICOSTRUZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO
 FLUVIALE NEL TESSUTO METROPOLITANO
 DENSO - REALIZZAZIONE

PATER STRATEGICO
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 LEGAMBIENTE
 FONDAZIONE CA' IPLO

Azione 3 - Creazione di una area umida con fondanti ecologiche

PROGETTO PRELIMINARE

TAVOLA
E2 02.0 Planimetria generale
 Data: aprile 2014

PROGETTO
 DATA: 2014
 AUTORE: IRIDRA S.r.l.
 CLIENTE: COMUNE DI OLONA

IRIDRA S.r.l.
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 20139 Milano
 Tel. 02 57491111 - Fax 02 57491112
 www.iridra.it

Criteri per la scelta della soluzione progettuale

Elementi vincolanti da considerare

- Area posta a quota più in bassa del fiume
 - non è possibile restituzione per gravità
- Terreni a discreta permeabilità
- Falda superficiale profonda
- Distanza dalla fascia di protezione pozzi 30 m
- Area ritenuta ad alta vulnerabilità idrogeologica
 - Possibili allagamenti con tempo di ritorno 10 anni

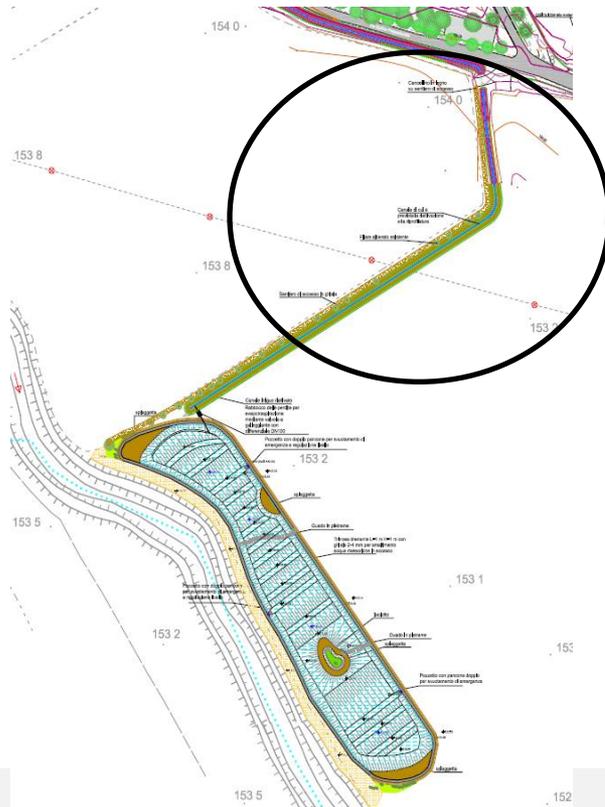
Criteri per la scelta della soluzione progettuale

Caratteristiche della soluzione scelta:

- No effluente
- Impermeabilizzazione → evitare infiltrazione
- Reintegro perdite per evapotraspirazione con valvola galleggiante da canale irriguo riattivato
- Trincea filtrante smaltimento eccesso piogge da eventi intensi
- Zone ad altezze diverse tra pelo libero e fondo
 - inserimento diverse specie vegetali (p.es. canneto, cariceto)
- Naturale oscillazione della quota del pelo libero
- Presenza di isole → aree ottimali per nidificazione
- Nodo per percorsi di fruizione pedonale e ciclabile

Il sistema di reintegro delle acque

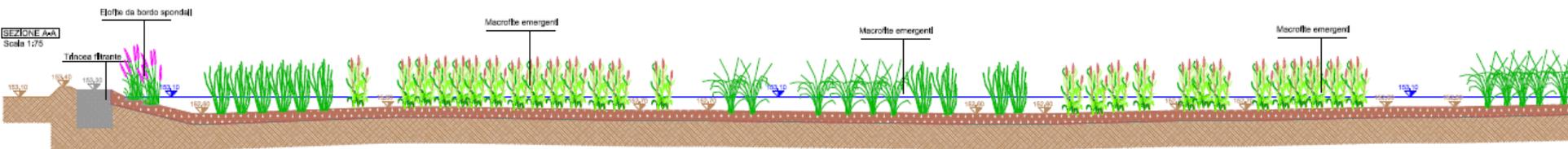
Riattivazione canale irriguo per reintegro perdite per evapotraspirazione



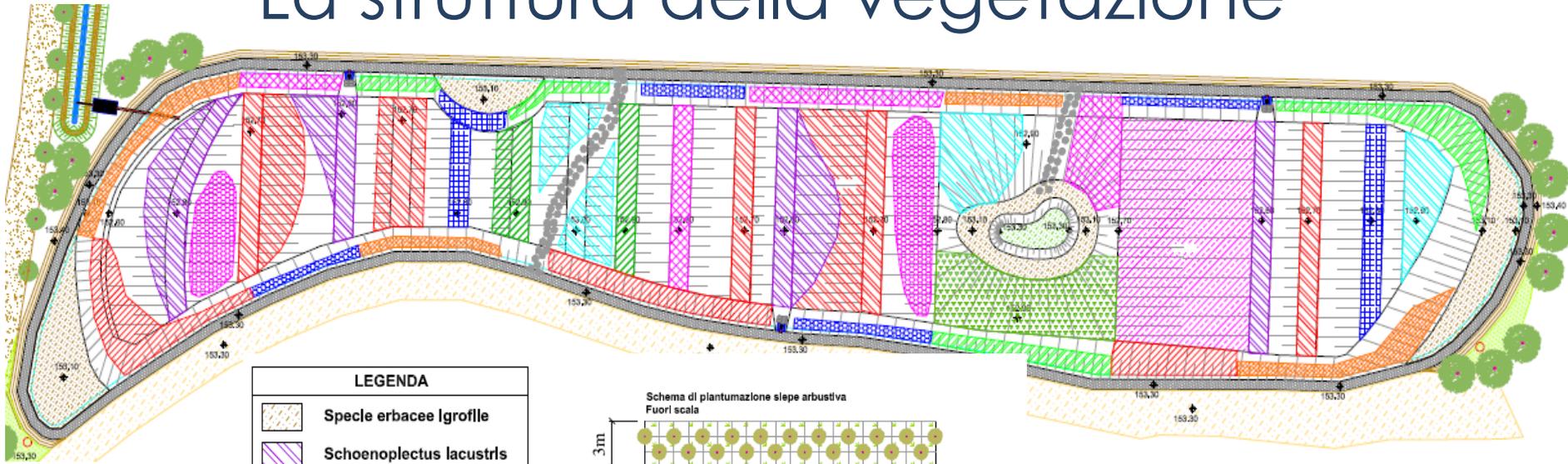
La morfologia della zona umida

Area prevalentemente vegetata con piccole aree di acque libere

zone ad altezze diverse del pelo libero per favorire lo sviluppo di una buona varietà di specie vegetali acquatiche, privilegiando gli ambienti del canneto e del cariceto tali da attirare sia odonati e fauna anfibia che avifauna (zone di riparo, isola emersa, piccole spiaggette)

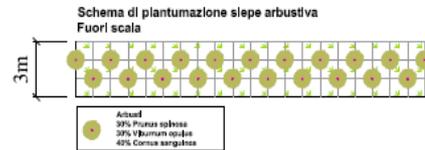


La struttura della vegetazione



LEGENDA

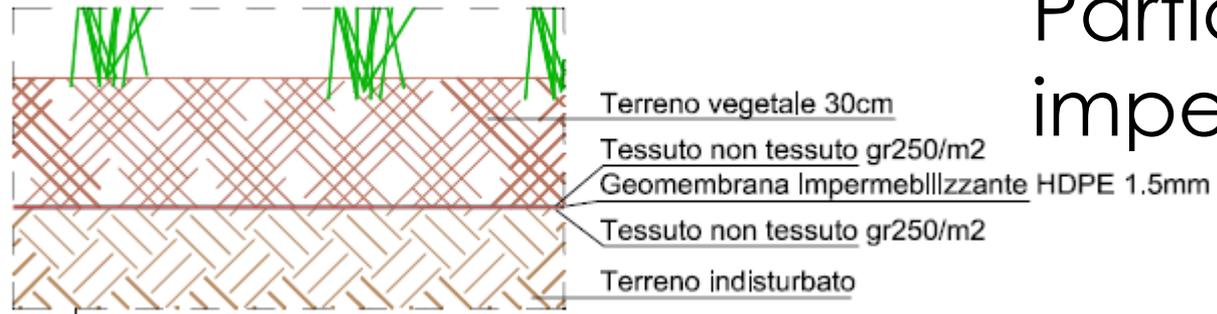
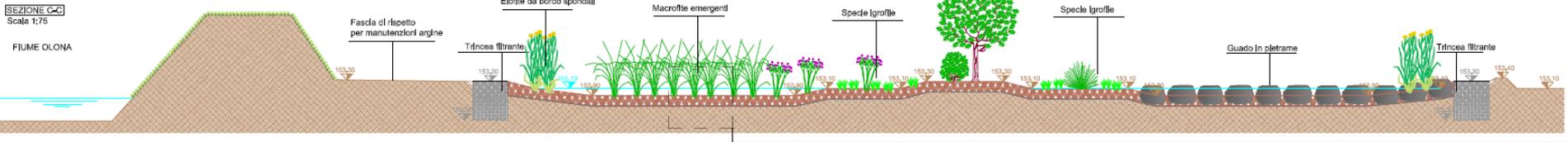
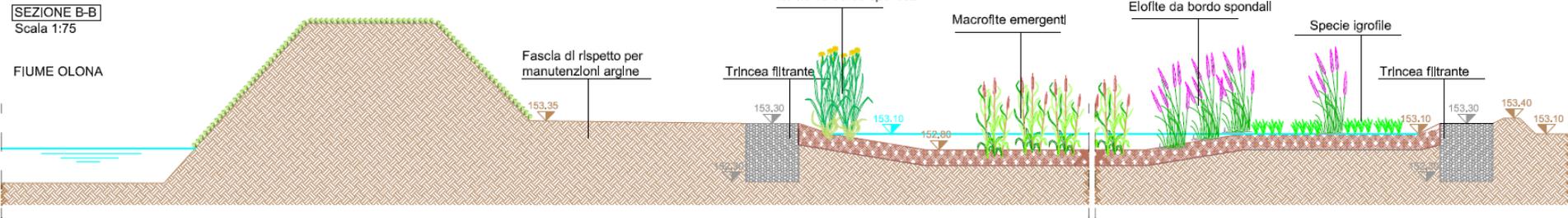
	Specie erbacee igrofile
	Schoenoplectus lacustris
	Typha minima
	Juncus effusus
	Glyceria maxlma
	Eleocharis palustris
	Carex riparla
	Lythrum salicaria
	Irls pseudacorus
	Butomus umbellatum
	Menta aqatlica
	Caltha palustris
	Typha latifolia
	Sparganlum erectum
	Siepe arbustlva



Densità delle piante acquatiche

	S	n _v /m ²	tot piante
Schoenoplectus lacustris	274	3	822
Typha minima	366	3	1098
Juncus effusus	177	4	708
Glyceria maxlma	73	2	146
Eleocharis palustris	73	6	438
Carex riparla	124	2	248
Lythrum salicaria	129	4	516
ris pseudacorus	102	4	408
Butomus umbellatum	105	2	210
Mentha aquatica	48	5	240
Caltha palustris	151	2	302
Typha latifolia	309	3	927
Sparganium erectum	114	3	342

Il profilo



Particolare impermeabilizzazione

Gestione della zona umida

La gestione sarà affidata al DAVO, in coordinamento con Consorzio Fiume Olona per gli aspetti legati alla regolazione delle prese idrauliche

Nei mesi piovosi la zona umida non ha bisogno di apporti idrici: si alimenta con la pioggia e le eventuali acque in eccesso recapitano alle trincee drenanti

Gestione zona umida: controllo degli **infestanti** nei primi anni di vita; per il resto la zona umida dovrà essere lasciata alla sua **naturale evoluzione**, eseguendo solamente periodici controlli sullo stato di salute delle piante o sull'eccessiva proliferazione di alghe e lenticchia d'acqua;

Gestione aree di pertinenza: sfalcio di aree a prato (3-4 operazioni/anno), irrigazione di soccorso, potature, manutenzione viabilità e opere di arredo (presenti in misura limitata)

Per Maggiori informazioni



conte@iridra.com

Olona entra in Città